

8. LA FINANZA PUBBLICA¹



8.1 La situazione dei conti pubblici

Nel 2015 lo stato dei conti pubblici nazionali è leggermente migliorato, specie per quanto concerne il principale parametro europeo di finanza pubblica. Infatti, il rapporto deficit/PIL nel 2015 si è attestato al 2,6 per cento, a fronte del 3 per cento registrato nell'esercizio precedente. La Commissione Europea ha stimato per il 2016 un rapporto deficit/PIL pari al 2,4 per cento; nell'anno in corso il rapporto debito pubblico/PIL dovrebbe stabilizzarsi sui valori del 2015, attestandosi al 132,7 per cento, per poi iniziare a scendere a partire dal 2017. Secondo quanto contenuto nell'ultimo Documento di Economia e Finanza, nel 2015 il livello della pressione fiscale era pari al 43,5 per cento del PIL, confermandosi sui valori degli ultimi anni. Nell'ultimo anno la spesa pubblica complessiva è scesa dal 51,2 al 50,5 per cento del PIL.

Prosegue il ridimensionamento dell'intervento pubblico centrale in Veneto. Nel 2014 il valore dei pagamenti effettuati dallo Stato nel territorio regionale ammontava a 13.009² milioni di euro, in calo del 2,5 per cento rispetto al 2013 (Tab. 8.1). Tale dinamica è il risultato di due tendenze di segno opposto: da una parte le spese correnti, che continuano a flettere anche nel 2014 (-3,4%); dall'altra, le uscite in conto capitale, che consolidano la crescita già manifestata nell'esercizio precedente (+3,4%). Una seconda lettura dei dati della spesa statale regionalizzata consente di registrare la sostanziale tenuta delle risorse che i Ministeri impiegano direttamente (-0,5%): in questo aggregato rientrano soprattutto le funzioni tradizionalmente a carico dello Stato centrale, come la giustizia, la difesa, l'ordine pubblico e l'istruzione. Diversamente, non accenna ad arrestarsi la flessione della spesa dello Stato per trasferimenti alle Amministrazioni locali del Veneto, che è scesa da 7.282 milioni di euro nel 2013 a 6.977 milioni nel 2014 (-4,2%). In rapporto alla popolazione, la spesa pubblica statale in Veneto ammontava nel 2014 a 2.640 euro per abitante, valore inferiore a quelli riscontrati per Toscana e Piemonte, nonché in linea con il dato dell'Emilia Romagna.



¹ A cura di Alberto Cestari, Centro Studi Sintesi.

² Valore calcolato al netto delle transazioni relative al debito pubblico.

Per quanto concerne la dotazione di personale pubblico si manifesta un'inversione di tendenza: nel 2014 operavano all'interno del territorio regionale 228.325 dipendenti pubblici, in crescita dell'1,8 per cento rispetto al 2012 e dell'1,9 per cento rispetto al 2013. Nell'ultimo biennio la dinamica è risultata più accentuata nel comparto delle Regioni ed autonomie locali (+8,3%), nei Vigili del Fuoco (+4,7%) e nella Scuola (+2,3%). Diversamente, si riscontra un ridimensionamento degli organici in particolare per Forze armate (-12,5%), Enti pubblici non economici (-6,8%), Ministeri e Università (-2,3%). Nonostante l'inversione di tendenza, permane la limitata presenza di personale pubblico in Veneto rispetto ad altre aree del Paese: in Veneto il rapporto nel 2014 risultava essere pari a 46,3 dipendenti ogni mille abitanti, a fronte di una media nazionale di 53,5. Ipoteticamente, se il Veneto potesse contare sulla stessa dotazione di personale pubblico della media nazionale, avrebbe a disposizione circa 35.000 dipendenti in più, con una crescita del 15 per cento rispetto all'assetto odierno.

Tabella 8.1 - Veneto. Spesa dello Stato centrale nel territorio veneto. Analisi per categoria economica, tipologia e funzione (in milioni di euro). Anni 2012, 2013 e 2014

	2012	2013	2014	Var. % 13-12	Var. % 14-13
Spese correnti	12.521	11.554	11.158	-7,7	-3,4
Spese in conto capitale	1.152	1.790	1.851	55,4	3,4
Spesa diretta dello Stato	6.113	6.062	6.031	-0,8	-0,5
Spesa per trasferimenti alle Amm. locali	7.559	7.282	6.977	-3,7	-4,2
Servizi generali	6.586	5.991	5.885	-9,0	-1,8
Difesa	1.130	567	563	-49,9	-0,7
Ordine pubblico e sicurezza	931	793	789	-14,8	-0,5
Affari economici	754	1.815	1.916	140,6	5,6
Protezione dell'ambiente	54	38	20	-28,7	-47,1
Abitazioni e assetto territoriale	403	384	346	-4,5	-10,1
Sanità	652	616	303	-5,5	-50,8
Attività ricreative, culturali e di culto	210	182	166	-13,1	-9,0
Istruzione	2.818	2.769	2.790	-1,7	0,7
Protezione sociale	136	188	231	38,1	23,2
Totale Veneto*	13.673	13.344	13.009	-2,4	-2,5
<i>Spesa statale (euro per abitante)</i>					
Toscana	3.058	3.090	2.941		
Piemonte	2.850	3.273	2.728		
Veneto	2.801	2.708	2.640		
Emilia Romagna	2.917	2.808	2.610		
Lombardia	2.644	2.278	2.169		

* al netto delle transazioni relative al debito pubblico
Fonte: elab. su dati Ragioneria Generale dello Stato

8.2 La finanza regionale

Nel corso del 2015 la Regione Veneto ha approvato il Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2014. Il totale degli accertamenti ammontava nel 2014 a 12.255 milioni di euro, per il 77 per cento ascrivibili alle entrate tributarie (9.388 milioni di euro). I trasferimenti correnti da parte dello Stato, dall'UE e da altri soggetti si confermano sostanzialmente sui valori del 2013, attestandosi a 1.338 milioni di euro. Nell'esercizio 2014 il valore delle entrate riscosse ammontava a 11.371 milioni di euro; il rapporto tra le riscossioni in conto competenza e gli accertamenti delle entrate tributarie (80%) appare leggermente in flessione rispetto all'anno precedente.

Il totale degli impegni di spesa nel 2014 corrispondeva a 11.986 milioni di euro. Il complesso dei pagamenti effettuati nell'ultimo esercizio ammontava a 11.440 milioni di euro; lo stock dei residui passivi è ripreso a crescere, passando da 3.678 milioni di euro nel 2013 a 4.143 milioni nel 2014.

Il bilancio del Veneto si conferma su dimensioni più contenute rispetto a quello delle principali Regioni dell'Italia centro-settentrionale. Nello specifico, il totale delle entrate della Regione Veneto nel 2014 risultava pari a 2.487 euro per abitante, valore ampiamente inferiore ai 2.569 euro per abitante del Piemonte e ai 2.519 euro della Toscana. Nel medesimo esercizio, il Veneto, con 2.433 euro per abitante, ha fatto registrare un livello di spesa più basso rispetto alle altre Regioni considerate, ad eccezione della Lombardia (2.410 euro).

Tabella 8.2 - Veneto. Analisi delle entrate e delle spese del bilancio di previsione della Regione (in milioni di euro). Anni 2015 e 2016

	2015	2016	Var. %	Comp. % (2016)	Euro procapite (2016)
Titolo 1° - Entrate tributarie	9.160	9.260	1,1	69,8	1.879
Tributi propri	4.243	3.792	-10,6	28,6	770
Irap	2.754	2.317	-15,9	17,5	470
Addizionale regionale Irpef	804	779	-3,1	5,9	158
Tassa automobilistica	595	626	5,2	4,7	127
Altri tributi	91	70	-22,4	0,5	14
Compartecipazioni a tributi erariali	4.916	5.467	11,2	41,2	1.110
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	478	675	41,4	5,1	137
Titolo 3° - Entrate extratributarie	395	408	3,3	3,1	83
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	480	733	52,8	5,5	149
Titolo 5° - Entrate da mutui e prestiti	2.381	2.181	-8,4	16,5	443
Totale entrate*	12.893	13.257	2,8	100,0	2.690
Titolo 1° - Spese correnti	10.322	10.152	-1,6	78,0	2.060
di cui, personale	140	140	-0,1	1,1	28
Titolo 2° - Spese in conto capitale	1.724	1.220	-29,2	9,4	248
Titolo 3° - Spese per rimborso prestiti	92	1.640	-	12,6	333
Totale spese	12.139	13.013	7,2	100,0	2.641

* totale entrate al netto delle partite di giro

Fonte: elab. su dati di bilancio (prospetto di cui art. 8, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66)

Il bilancio di previsione per l'anno 2016 è stato redatto esclusivamente secondo i principi previsti dall'armonizzazione dei sistemi contabili, in modo da consentire l'omogeneità e la comparabilità dei bilanci degli enti territoriali³. Nel 2016 emerge una leggera crescita delle entrate complessive del 2,8 per cento (Tab. 8.2), attribuibile in misura prevalente alle entrate in conto capitale⁴ (+52,8%) e ai trasferimenti di parte corrente (+41,4%).

Le entrate tributarie appaiono sostanzialmente stabili sui valori del 2015. Tuttavia, si registra un sensibile ridimensionamento dei tributi propri (-10,6%), imputabile prevalentemente alla dinamica negativa dell'Irap (-15,9%); di segno opposto, invece, la tendenza delle compartecipazioni ai tributi erariali (+11,2%).

Sul versante delle uscite, complessivamente in crescita del 7,2 per cento rispetto al 2015, emerge la flessione delle spese correnti (-1,6%) e soprattutto il calo rilevante delle spese in conto capitale (-29,2%).

La tutela della salute è la prima funzione di spesa della Regione: nel 2016, gli stanziamenti destinati alla sanità ammontano a 8.147 milioni di euro, pari al 62,6 per cento del bilancio, confermandosi sostanzialmente sui valori dell'anno precedente (Tab. 8.3).

Le principali aree di intervento della Regione, dopo la tutela della salute e gli oneri finanziari, riguardano l'assistenza sociale e il trasporto ferroviario. Per queste missioni le risorse stanziare dalla Regione Veneto nel bilancio 2016 ammontano rispettivamente a 851 e 451 milioni di euro: non si riscontrano significativi scostamenti rispetto ai valori del 2015. Per quanto concerne gli altri settori d'intervento della Regione Veneto, si segnala il dimezzamento delle spese per l'amministrazione generale e l'incremento degli stanziamenti per la viabilità (+8,7%).

L'equilibrio del bilancio della Regione Veneto dipende in misura rilevante dalla sostenibilità dei conti sanitari. La sanità ha manifestato, anche nell'ultimo esercizio, risultati soddisfacenti sotto il profilo finanziario. Il Veneto è stata confermata, per il terzo anno consecutivo, nel gruppo delle tre Regioni benchmark al fine dell'individuazione dei costi standard sanitari. Il risultato di esercizio per l'anno 2014 è stato positivo, pari a 6,3 milioni di euro (+1 euro procapite) nonché in leggero miglioramento rispetto al dato del 2013: tuttavia, se si analizza l'andamento in un arco temporale più ampio, emerge la tendenza di un continuo ridimensionamento dell'entità dell'avanzo della gestione sanitaria. L'esame del quadro finanziario della sanità regionale non può però prescindere da un confronto con le altre realtà territoriali: il risultato di esercizio della sanità in Veneto si è confermato migliore della media nazionale (-14 euro procapite nel 2014).

³ Regione Veneto (2016), *Il Bilancio in breve 2016-2018*, Venezia.

⁴ Comprendono le alienazioni di beni, i trasferimenti in conto capitale e le riscossioni di crediti.

Tabella 8.3 - Veneto. Analisi delle spese del bilancio di previsione della Regione (in milioni di euro).
Anni 2015 e 2016

	2015	2016	Var. %	Comp. % (2016)	Euro procapite (2016)
Difesa della salute e relative strutture	8.125	8.147	0,3	62,6	1.653
Oneri finanziari	81	1.610	-	12,4	327
Assistenza sociale e relative strutture	839	851	1,4	6,5	173
Trasporto ferroviario	452	451	-0,2	3,5	92
Amministrazione generale ed organi istituzionali	899	409	-54,5	3,1	83
Viabilità	371	403	8,7	3,1	82
Protezione della natura beni ambientali parchi e riserve	480	192	-60,0	1,5	39
Orientamento e formazione professionale	149	172	15,1	1,3	35
Edilizia abitativa	65	114	74,5	0,9	23
Industria e fonti di energia	98	91	-7,5	0,7	18
Agricoltura e zootecnia	72	73	1,2	0,6	15
Interventi non ripartibili a favore della finanza locale	59	68	15,6	0,5	14
Istruzione e diritto allo studio	57	59	4,8	0,5	12
Lavoro	62	56	-10,5	0,4	11
Organizzazione della cultura e relative strutture	36	55	54,9	0,4	11
Polizia amministrativa e servizi antincendi	71	49	-30,6	0,4	10
Artigianato	16	37	130,7	0,3	7
Acquedotti fognature e altre opere igieniche	59	29	-49,7	0,2	6
Urbanistica	36	28	-21,9	0,2	6
Foreste	20	23	18,0	0,2	5
Trasporto marittimo e navigazione interna	13	19	44,8	0,1	4
Turismo e industria alberghiera	24	19	-23,1	0,1	4
Fiere mercati commercio interno	13	17	25,1	0,1	3
Trasporto su strada	13	9	-28,5	0,1	2
Caccia e pesca	11	7	-40,3	0,1	1
Spese non attribuite	8	4	-42,3	0,0	1
Sport e tempo libero	2	4	124,6	0,0	1
Acque minerali termali cave torbiere ed altre	0	1	-	0,0	0
Altri trasporti	2	0	-82,4	0,0	0
Sviluppo dell'economia montana	1	0	-51,1	0,0	0
Previdenza sociale	1	0	-70,1	0,0	0
Ricerca scientifica	0	0	-	0,0	0
Totale spese*	12.139	13.013	7,2	100,0	2.641

* totale spese al netto delle partite di giro

Fonte: elab. su dati di bilancio (prospetto di cui art. 8, comma 1, D.L. 24 aprile 2014, n. 66)

8.3 La finanza provinciale

Il perimetro delle risorse disponibili da parte delle Province del Veneto si è ulteriormente ridotto: infatti, dopo la flessione del 14,9 per cento registrata nel 2013, il totale delle entrate è ulteriormente diminuito nel 2014 (-6,4%). Il complesso delle entrate delle Amministrazioni provinciali del Veneto ammontava nel 2014 a 624 milioni di euro, equivalenti a 128 euro per cittadino. Le entrate correnti, che corrispondono ai primi tre titoli del bilancio, hanno continuato la tendenza al ridimensionamento già rilevata negli ultimi esercizi (-6%).

La variazione delle entrate tributarie, al netto del Fondo sperimentale di riequilibrio, nel 2014 è tornata in terreno negativo (-5,5%), annullando i deboli segnali positivi registrati nel corso dell'esercizio precedente (+1,3%); il gettito tributario accertato nel 2014 dalle Province venete non superava i 68 euro per abitante. I trasferimenti elargiti da Stato, Regione e altri enti pubblici, dopo il rilevante ridimensionamento riscontrato del 2013 (-18%), subiscono un'ulteriore erosione, anche se di modesta entità (-1,5%).

Tabella 8.4 - Veneto. Entrate e spese delle Province. Accertamenti e impegni (in milioni di euro). Anni 2012, 2013 e 2014

	2012	2013	2014	Var. % 13-12	Var. % 14-13	Euro procapite (2014)
Entrate correnti	644	592	557	-8,0	-6,0	114
Tributi propri	347	351	332	1,3	-5,5	68
Trasferimenti correnti	219	180	177	-18,0	-1,5	36
Entrate extratributarie	78	61	48	-21,2	-22,1	10
Entrate in conto capitale	130	75	68	-42,4	-9,7	14
Entrate da accensioni di prestiti	10	0	0	-	-	0
Totale entrate	784	667	624	-14,9	-6,4	128
Amministrazione, gestione e controllo	170	136	148	-20,2	9,2	30
Istruzione pubblica	87	89	77	2,7	-13,9	16
Cultura e beni culturali	8	7	5	-8,5	-33,6	1
Settore turistico, sportivo e ricreativo	14	13	10	-8,5	-21,4	2
Trasporti	149	145	143	-2,2	-1,5	29
Gestione del territorio	108	100	87	-8,0	-12,5	18
Tutela ambientale	48	46	45	-5,2	-2,6	9
Settore sociale	14	13	12	-6,3	-6,9	2
Sviluppo economico	36	31	29	-13,6	-6,1	6
Spese per rimborso di prestiti	158	104	88	-34,2	-15,1	18
Totale spese	792	684	645	-13,6	-5,8	132

Nota: entrate e spese al netto delle partite di giro
Fonte: elab. su dati Ministero dell'Interno

Il valore complessivo delle spese impegnate dalle Province del Veneto nel 2014 ammontava a 645 milioni di euro, in calo del 5,8 per cento rispetto al 2013. Le spese correnti proseguono nella direzione di un ulteriore ridimensionamento (-2,3%), che nell'arco dell'ultimo quinquennio supera i 20 punti percentuali. Si registra, inoltre, una nuova flessione della spesa per investimenti (-17,3%): sotto questo profilo, è opportuno ricordare che nel medio periodo (2009-2014), i vincoli imposti del Patto di stabilità interno hanno concorso ad una evidente erosione degli investimenti delle Province del Veneto (-75,8%).

La spesa delle Amministrazioni provinciali venete si concentra in quattro aree di intervento: amministrazione generale, trasporti, gestione del territorio ed istruzione pubblica. Nel 2014 il 26,7 per cento delle spese provinciali (al netto dei rimborsi di prestiti) era imputabile alla funzione "amministrazione, gestione e controllo", che comprende le spese generali relative al funzionamento della macchina amministrativa: tale funzione di spesa risultava in crescita del 9,2 per cento rispetto al 2013 (Tab. 8.4).

La seconda area di spesa delle Province del Veneto riguarda i trasporti, che nel 2014 valevano nel complesso il 25,7 per cento degli impegni. La gestione del territorio, che comprende urbanistica, programmazione territoriale e viabilità, assorbe mediamente il 15,7 per cento dei bilanci delle Amministrazioni provinciali venete, per un valore procapite che si attesta sui 18 euro. Le politiche di riduzione della spesa pubblica imposte alle Province hanno interessato anche tale comparto, che nell'ultimo anno ha perso il 12,5 per cento degli impegni. Tra le principali funzioni di spesa figura anche l'istruzione pubblica, specialmente per quanto riguarda la formazione professionale e le attività legate all'edilizia scolastica: in Veneto le spese delle Province per la scuola rappresentavano il 13,7 per cento del totale. Nell'ultimo anno si è riscontrata una brusca inversione di tendenza della dinamica di spesa (-13,9%), vanificando la flebile ripresa del 2013 (+2,7%).

8.4 La finanza comunale

La finanza comunale non ha ancora trovato un assetto stabile, soprattutto sul versante delle entrate. Nel biennio 2014-2015 il quadro di finanziamento dei Comuni è stato arricchito dall'introduzione della TASI che, tuttavia, ne ha aumentato ulteriormente il grado di complessità. Non sono mancate, inoltre, nuove misure restrittive sui trasferimenti che per molti Comuni di fatto sono ormai azzerati. Il 2016, invece, si prospetta come l'ennesimo anno di transizione: la sostanziale abolizione della TASI sulle abitazioni principali si innesta in un quadro generale caratterizzato dal blocco per legge agli aumenti della tassazione locale (per un anno).

La corretta interpretazione delle recenti tendenze dei bilanci comunali non può prescindere dalla contezza delle numerose modifiche normative e fiscali che negli ultimi anni hanno contrassegnato la finanza locale. A partire dal 2013, i proventi derivanti dal servizio di asporto rifiuti (TARES e, successivamente, TARI) sono obbligatoriamente ed esplicitamente riportati tra le entrate tributarie, mentre in precedenza spesso figuravano tra i proventi della società che gestiva il servizio; sempre dal 2013 viene attribuito ai Comuni l'intero gettito IMU (fatta eccezione per gli immobili "D", di competenza statale) che alimenta il nuovo meccanismo "orizzontale" del Fondo di solidarietà comunale. La vicenda delle imposte sugli immobili appare ancora più complicata: il 2013 è anche l'anno della "mini IMU" (abolizione parziale e temporanea dell'imposta municipale sull'abitazione principale), immediatamente superata l'anno successivo con l'avvento della TASI, il tributo sui servizi indivisibili dei Comuni che prende il posto dell'IMU sulle "prime case".

Nel 2014 il totale delle entrate dei Comuni veneti mostra una sostanziale stabilità (-0,9%) rispetto all'anno precedente. La dinamica delle risorse accertate dalle Amministrazioni municipali del Veneto è la combinazione del ridimensionamento subito dalle entrate correnti (-1,5%) e in conto capitale (-2,1%) e dell'ascesa manifestata dalle entrate da accensione di prestiti.

La crescita dei tributi propri (+19%) è imputabile soprattutto alla dinamica del gettito IMU-TASI (+42,9%): tuttavia, l'entità dell'aumento delle imposte sugli immobili è artificiosamente accresciuta dalla presenza della "mini IMU" nel 2013. Si registra, inoltre, l'aumento dell'addizionale comunale all'IRPEF (+7,4%), mentre i proventi dell'asporto rifiuti manifestano una debole crescita rispetto al 2013⁵. Anche la dinamica dei trasferimenti correnti⁶, diminuiti del 34,3 per cento, ha risentito delle modifiche normative che hanno caratterizzato gli anni recenti della finanza locale: infatti, il dato dei trasferimenti statali del 2013 è comprensivo dei rimborsi erogati ai Comuni per ristorare parte del gettito mancante a seguito dell'introduzione della "mini IMU". Prosegue, infine, l'erosione delle entrate extratributarie, in flessione del 6,2 per cento (Tab. 8.5).

Dal lato delle spese, i Comuni veneti nel 2014 evidenziano un calo delle uscite correnti (-3,9%) rispetto all'anno precedente. Tuttavia, appare doveroso ricordare che il dato delle spese correnti relativo al 2013 risente degli effetti della norma che ha reso esplicito l'inserimento in bilancio dei proventi e dei costi del servizio di asporto rifiuti, anche in quei Comuni che ne avevano disposto l'esternalizzazione. Dopo il segnale positivo registrato nel 2013, le spese in conto capitale hanno nuovamente invertito la tendenza, manifestando una flessione complessiva del 14,5 per cento.

Nel 2014 la principale funzione di spesa dei Comuni veneti, denominata "Amministrazione, gestione e controllo", rappresentava il 28,6 per cento delle uscite totali, in calo del 9,6 per cento rispetto all'anno precedente. Alla gestione del territorio è stata riservata una quota di bilancio pari al 17 per cento (-6,3% rispetto al 2013), mentre alle spese per viabilità e trasporti i municipi del Veneto hanno destinato il 14,3 per cento delle risorse, in forte calo rispetto all'anno precedente (-10,5%). Si segnala, infine, la leggera flessione delle spese per il settore sociale (-3,5%), che assorbono mediamente il 14,2 per cento delle risorse.

Negli ultimi cinque anni i Comuni hanno subito una serie di provvedimenti restrittivi a valere sulle risorse finanziarie trasferite dallo Stato. Tra il 2011 e il 2015 la riduzione dei trasferimenti alle Amministrazioni comunali del Veneto ammonta a 624 milioni di euro, pari al 7,5 per cento dello sforzo finanziario richiesto al totale dei Comuni italiani. In rapporto alla popolazione, l'importo dei trasferimenti tagliati alle Amministrazioni municipali appare leggermente inferiore al dato medio nazionale. Tuttavia, se la valutazione viene effettuata con riferimento alle risorse spettanti prima della stagione delle manovre di austerità, emerge come i Comuni del Veneto abbiano perso, tra il 2011 e il 2015, il 57,8 per cento dei trasferimenti assegnati dallo Stato, a fronte di una riduzione sul piano nazionale del 52,1 per cento.

⁵ L'incremento del gettito tra il 2012 e il 2013 (+122%) si spiega anche con le nuove indicazioni in merito alla collocazione all'interno del bilancio della TARES.

⁶ Le entrate del Fondo di solidarietà comunale, formalmente conteggiate all'interno delle entrate tributarie (titolo I), sono state invece imputate tra i "Trasferimenti correnti dallo Stato" (titolo II) poiché, nella sostanza dei fatti, sono veri e propri trasferimenti.

Tabella 8.5 - Veneto. Entrate e spese dei Comuni. Accertamenti e impegni (in milioni di euro). Anni 2012, 2013 e 2014

	2012	2013	2014*	Var. % 13-12	Var. % 14-13	Euro procapite (2014)
- Tributi propri	2.188	2.064	2.457	-5,7	19,0	503
IMU-TASI	1.258	826	1.181	-34,3	42,9	242
Addizionale comunale Irpef	363	378	407	4,2	7,4	83
Asporto rifiuti/TARES/TARI	180	399	406	122,0	1,8	83
Altri tributi	388	461	464	18,9	0,6	95
- Trasferimenti correnti	866	1.153	757	33,2	-34,3	155
Trasferimenti dallo Stato	596	900	497	50,9	-44,8	102
Trasferimenti dalla Regione	232	213	222	-8,1	4,1	45
Trasferimenti da altri enti pubblici	38	40	38	6,6	-4,1	8
- Entrate extratributarie	940	906	849	-3,7	-6,2	174
--Entrate correnti	3.994	4.123	4.063	3,2	-1,5	832
--Entrate in conto capitale	701	577	565	-17,7	-2,1	116
--Entrate da accensioni di prestiti	109	244	271	122,9	11,2	56
Totale generale delle entrate**	4.804	4.944	4.899	2,9	-0,9	1.004
--Spese correnti	3.551	3.738	3.592	5,3	-3,9	736
di cui, spese per il personale	1.013	998	966	-1,5	-3,2	198
--Spese in conto capitale	735	751	642	2,2	-14,5	132
--Spese per rimborso di prestiti	491	513	523	4,5	2,0	107
Totale generale delle spese**	4.776	5.001	4.758	4,7	-4,9	975

* stime e proiezioni su dati di consuntivo

** entrate e spese al netto delle partite di giro

Fonte: elab. su dati Ministero dell'Interno

Tabella 8.6 - Veneto. Riduzione di risorse ai Comuni disposte dalle manovre finanziarie dell'ultimo quinquennio. Dettaglio territoriale

	Tagli 2011-2015		Incidenza % su trasferimenti 2010
	totale in migliaia di euro	in euro procapite	
Belluno	27.536	-132	-51,7
Padova	109.908	-118	-57,5
Rovigo	26.727	-110	-45,4
Treviso	90.582	-103	-54,6
Venezia	141.114	-166	-65,6
Verona	128.631	-142	-59,1
Vicenza	99.661	-115	-56,1
Veneto	624.160	-128	-57,8
Italia	8.310.953	-145	-52,1

Fonte: elab. Centro Studi Sintesi su fonti varie

Riferimenti bibliografici

Commissione Europea (2016), *European economic forecast*, spring 2016, Bruxelles.

Copaff (2015), *I bilanci delle regioni in sintesi 2014*, Roma.

Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto (2015), *Relazione sul rendiconto generale della Regione Veneto. Esercizio finanziario 2014*, novembre 2015, Venezia.

Ministero dell'Economia e delle Finanze (2016), *Documento di economia e finanza*, 8 aprile, Roma.

Ragioneria Generale dello Stato (2015), *Il monitoraggio della spesa sanitaria – Rapporto n. 2*, settembre, Roma

Ragioneria Generale dello Stato (2016), *La spesa statale regionalizzata – Anno 2014 – stima provvisoria*, gennaio, Roma

Regione del Veneto (2015), *Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e pluriennale 2015-2017*, BUR n. 41 del 27 aprile, Venezia.

Regione del Veneto (2016), *Bilancio di previsione 2016-2018*, BUR n. 18 del 24 febbraio, Venezia.

Regione del Veneto (2016), *Il Bilancio in breve 2016-2018*, Venezia.

Siti Internet consultati

http://ec.europa.eu/economy_finance/index_en.htm

<http://finanzalocale.interno.it>

www.contoannuale.tesoro.it

www.istat.it

www.mef.gov.it

Negli ultimi cinque anni si riducono di 624 milioni di euro i trasferimenti dello Stato ai Comuni

